America Latina COLOMBIA

L'eruzione di quel vulcano uccise 25-30 mila persone Minuto per minuto l'attacco contro il palazzo di giustizia I militari contrari alla tregua con la guerriglia

Così Bogotà otto mesi dopo

Il Nevado del Ruiz ha travolto anche Betancur

Il nuovo presidente guarda di più a Washington

Dal nostro inviato

BOGOTÀ — *«Il mio è realismo, solo che la realtà qui è magica. Io non invento niente, ho solo il dono di osservare». La frase di Gabriel García Márquez è di qualche tempo fa, lo scrittore rispondeva a chi gli domandava quanta dose di immaginazione sia necessaria per creare personaggi e vicende tanto fantastiche. Viene in mente tornando in Colombia otto mesi dopo l'eruzione di quel vulcano, il Nevado del Ruiz, che scienziati e climatologi avevano previsto e annunciato inutilmente da tempo. Uccise 25-30 mila persone, coprendo una ricca regione che produceva caffè e riso e in quei giorni capitava che i giornalisti arrivassero in luoghi del disastro ancora ignoti ai soccorritori, che una bambina morisse dopo un giorno e una notte di agonia incastrata nell'acqua solo perchè nessuno riusciva a trovare un'autopompa, che una donna finalmente riscattata da un elicottero ricadesse per sempre nel fango perchè la corda si spezzava. Negli ospedali della capitale affollata di bambini feriti, orfani, che non ricordavano che il loro nome, un medico ti inseguiva e ti pregava: «Ne prenda uno, per favore, quello che le piace di più. Lo porti via, io non avrò visto niente». Pochi giorni prima era esploso un altro vulcano, anche questo in grande stile: 84 morti, tra loro 11 giudici, 18 scomparsi, al termine di un assalto dei militari contro il palazzo di giustizia dove un gruppo di guerriglieri si erano barricati chiedendo il rispetto della tregua firmata con il presidente Betancur. Betancur, conservatore, aveva tentato la pacificazione di un paese dove la guerriglia fa parte della politica da 40 anni. E sul piano internazionale aveva dato impulso al gruppo di diplomazia di Contadora.*

Oggi il liberale Virginio Barco ha assunto i poteri che gli derivano dall'aver vinto le elezioni nello scorso maggio. Che differenza passa fra un liberale e un conservatore? Rispondono con una battuta tradizionale. Il primo va a messa alle 8, il secondo alle 10. E quindi, nell'alternanza di potere, può accadere che un presidente conservatore sia assai più progressista del liberale e può succedere il contrario. Barco non ha incominciato molto bene. Ha detto che il gruppo di Contadora non è servito a niente, che sarà il caso di tornare a rafforzare il ruolo della Osa, dove «gli Stati Uniti possono ascoltare i paesi latino-americani». Ha tenuto la sua conferenza stampa parlando in perfetto inglese — sua moglie è nata negli Stati Uniti — ed è negli Usa che ha annunciato di voler compiere i suoi primi e per ora unici due viaggi programmati. Con tanti saluti all'integrazione latinoamericana. Ha vinto con il 60% dei voti contro il 36% del suo avversario principale, il conservatore Gomez. Un incoraggiante 3,7% lo ha preso Pardo Leal, candidato della Unione patriottica che è il partito nato dalla Farc, quella parte della guerriglia che ha, nonostante attentati, provocazioni e repressione, continuato l'impegno della tregua. E 40 mila voti, lo 0,6%, se li è presi anche Regina Once, di professione maga, capo del Movimento Metapolitico Ha o non ha ragione García Márquez?

Ma il vero vincitore è stato anche questa volta il partito delle astensioni, quel colombiano su due che non vota. Non lo fa per scelta, lo fa solo perchè non ha niente a che vedere con un bipartitismo che è espressione di una delle oligarchie più conservatrici e asfittiche dell'America Latina. Lo incontri appena fuori dagli alberghi del centro di Bogotà, nel triste e abituale commercio di vendere poveri prodotti o di mandare i bambini a tirarti per la giacca chiedendoti una moneta o qualsiasi altra cosa. Li vai a trovare salendo per chilometri e chilometri nella gigantesca periferia di Bogotà. Miserabili capanne a più di 2500 metri. E li incontri nelle regioni di Medellin e di Calin, i regni della droga, dove lavorano direttamente o indirettamente per il ciclo industriale della cocaina che si chiude sulle montagne colombiane. Nei boschi e nelle foreste che coprono più di metà del suo territorio sono centinaia i laboratori che provvedono tranquillamente alla trasformazione del prodotto. Per ogni laboratorio c'è poi una piccola pista di atterraggio sulla quale si posano gliaerei del traffico con gli Usa: 500 chili di cocaina la settimana partono da questi aeroporti; 40 miliardi di dollari è il movimento annuo di guadagno per i capi del narcotraffico.

Nella foto sopra il titolo una delle scene più drammatiche della tragedia del Nevado del Ruiz: la bambina morì dopo un giorno e una notte di agonia. Sopra: Betancur (a destra) riceve il nuovo presidente Barco; a fianco, l'assalto dei militari al tribunale

La ragione della diversità

La riforma agraria? Ancora una volta una promessa. Barco l'ha promessa. Come la farà? Si sa che non sono più di 23 le famiglie che da sempre comandano in Colombia. Gli oligarchi si chiamano Michelsen, Lopez, Ospina e Gomez. Barco è figlio di uno dei primi proprietari di pozzi di petrolio del paese e con i Michelsen, i Lopez ecc. è imparentato. Non era così per Betancur, giornalista, figlio di contadini. E nel non essere rappresentante di questa dinastia c'è probabilmente la ragione della sua diversità. Virginio Barco è il novantunesimo presidente rappresentante di oligarchie, militari, settori di classe medio-alta dal 1819, data dell'indipendenza colombiana. Dall'altra parte la stragrande maggioranza della popolazione, per il 75% nera e india.

Per più di cento anni conservatori e liberali si sono fatti la guerra e la maggioranza meticcia gli è servita come carne da cannone. Nel 1930 i liberali rompono la supremazia dei conservatori che non avevano perso mai le elezioni. Con la crisi del '29 e la crescita dell'urbanizzazione i liberali decisero, almeno alcuni, di cambiare stile, di adottarne uno più radicale e popolare. Da qui nacque il primo caudillo, Gaitan, che cominciò a parlare di riforma agraria. I contadini cacciati dai latifondi riempivano i suoi comizi, nel '48 le manifestazioni aumentarono, Gaitan diventò un nemico pericoloso dentro e fuori dal suo partito. Lo eliminarono il 9 aprile in pieno centro di Bogotà.

Fu la guerra. La gente scese nelle strade, incendiò le case dei padroni, il presidente conservatore Mariano Ospina, eletto due anni prima grazie alla divisione dei liberali tra moderati e radicali, rimase isolato nel palazzo di governo. Il «bogotazo», così si chiama, finì dopo una settimana con tremila morti. Tra la folla c'era anche un giovane studente cubano che si chiamava Fidel Castro. Dal '48 al '53 i morti della guerra civile sono 200mila e il potere lo prende il generale Rojas Pinilla che tenta di importare il modello peronista. È allora che conservatori e liberali mettono fine alla grande disputa e trovano un accordo di potere che durerà dal '58 al '74. Si uniscono in un fronte nazionale e si alternano alla presidenza. Con buona pace di Aureliano Buendia, patriarca di Macondo, che in «Cento anni di solitudine» viveva nell'ossessione di distruggere i suoi nemici conservatori.

Emarginati dal processo politico i movimenti di sinistra vanno a rafforzare le organizzazioni guerrigliere che erano nate dopo il «bogotazo»: prima le Farc, forze armate rivoluzionarie della Colombia, e lo Eln, esercito di liberazione nazionale, poi dopo la truffa elettorale del '70 — le elezioni le aveva vinte l'ex dittatore Rojas Pinilla ma il fronte nazionale si attribuì la vittoria dopo aver interrotto le operazioni di spoglio — il movimento che porta appunto per nome quella data, Movimento 19 aprile M-19. La sua attività la incomincia rubando la spada di Simon Bolivar dal museo nazionale di Bogotà e la continua controllando intere zone del paese. La democrazia è una pura forma fin dal 1982: militarizzazione, violazione dei diritti umani, stato d'assedio, narcotraffico che si sviluppa enormemente.

Betancur nell'82 eredita tutto questo, insieme a recessione industriale e crisi finanziaria, con il 45% di 28 milioni di abitanti del paese in condizioni di estrema povertà. Esponente di una fascia più avanzata dell'alta borghesia, Belisario tenta di rompere la spirale magica del realismo colombiano. Nell'84 firma un accordo che promette «le riforme economiche e sociali che il paese richiede e il popolo reclama». E fa altre cose sorprendenti per un conservatore ma anche per un liberale: quando Reagan visita il paese nell'83 Betancur gli chiede la riapertura del dialogo con Cuba con l'obiettivo del rientro dell'isola nell'Osa. Guida la creazione del gruppo di Cartagena sul problema del debito estero, è una delle anime del tentativo pacificatore dei conflitti centroamericani conosciuto con il nome di Contadora dall'isoletta dove si tenne la prima riunione.

Mentre Betancur diventa vessillo di pace, il suo esercito — racconta Eduardo Pizzarro, docente all'Università nazionale — raddoppia praticamente il numero di effettivi e il bilancio. La tregua la gestisce a modo suo, ammazzando a uno a uno i dirigenti importanti della guerriglia che si sono fidati e sono tornati «pubblici».

Trenta ore di colpo di stato

Fino al novembre dello scorso anno, quando in risposta all'occupazione del palazzo di giustizia da parte di un gruppo di uomini dell'M-19 che reclamano il rispetto della tregua, l'esercito reagisce con la strage. Trenta ore di colpo di Stato, di potere assoluto, con un quartier generale a pochi metri dal palazzo di governo, i carri armati nella piazza Bolivar puntati contro il palazzo di giustizia ma pronti a fare un rapido giro e a puntare contro la sede di Betancur. Una registrazione completa di quelle ore, rivelata solo poche settimane fa, racconta minuto per minuto, ordine per ordine, la completa esclusione del presidente da qualsiasi decisione.

In un colpo solo l'esercito e l'oligarchia si liberano di un uomo che dà fastidio — proprio come il caudillo degli anni 30 — anzitutto al suo partito, che è andato troppo avanti, da solo, in modo incompleto, che a un certo punto ha perso il coraggio. Non denuncia al mondo lo scempio, non decide una sola sostituzione, non fa appello all'appoggio della democrazia internazionale. Copre tutto e decreta la sua fine. Il bipartitismo si è ripreso il suo potere. Ha vinto Barco sconfiggendo non soltanto il suo avversario conservatore, un Gomez — basta il cognome —, ma soprattutto battendo nel suo partito il settore rinnovatore guidato da Luis Carlos Galan.

Nei primi giorni del nuovo governo ci sono stati cinque attacchi, 33 morti. Tre guerriglieri sono stati inseguiti e finiti tra la gente per le strade di Bogotà. Tra la gente, come dire, piuttosto indifferente, quasi immobile. Ed è stato ucciso, da sconosciuti, anche Tiberio Diaz Naranjo, 40 anni, deputato dell'Unione patriottica, il partito formato dalle ex Farc che ha definitivamente scelto nonostante tutto la via dell'azione politica. È il terzo degli ultimi mesi.Ad agire sono le Mas, «morte ai sequestratori», squadracce di estrema destra coperte da assoluta impunità. Barco ha nominato un consigliere personale per le questioni della pacificazione e ha detto che i gruppi armati devono riaggregarsi alla vita sociale. Il nuovo ministro della Difesa, generale Molina, ha precisato che il governo «non resterà impassibile» e che «la persistenza di certi gruppi a continuare con la violenza sembra indicare che non desiderano una conciliazione definitiva».

Dal carcere o dalla latitanza i capi della coca fanno sapere — pubblicandolo sui giornali di tutto il mondo, facendolo annunciare alle radio — che sono pronti a pagare il debito estero, 12 miliardi e mezzo di dollari, in cambio della non estradizione negli Usa. Uno di loro, Carlos Lehder, ha anche tentato di candidarsi come presidente.Teresita, sei anni, che chiede la carità nella zona coloniale, smette di inseguire i topi e mi spiega che prima faceva un lavoro con i fiori ma adesso i fiori i signori non li vogliono più. La storia è molto colombiana anche se Teresita non la saprà mai per intero. C'era un jumbo della Avianca, la compagnia aerea di Stato, che tre volte la settimana portava esclusivamente un carico di fiori a Miami. Erano pieni di cocaina.

Maria Giovanna Maglie

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L'indice Mediobanca del mercato azionario ha fatto registrare quota 333,04 con una variazione in rialzo dell'1,73 per cento rispetto al 14 agosto.
L'indice globale Comit (172=100) ha registrato quota 776,56 con una variazione positiva dell'1,50 per cento rispetto al 14 agosto.
Il rendimento medio delle obbligazioni italiane, calcolato da Mediobanca, è stato pari a 10,076 per cento (10,074 per cento il 14 agosto).

Azioni

Titolo	Chius.	Var. %
ALIMENTARI AGRICOLE		
Alivar	11.250	−0 44
Ferraresi	32 900	−0 75
Buitoni	11 600	10 53
Buitoni Ri	4 880	10 93
Bui R 1Lg85	4 180	4 50
Eridania	4 900	1 24
Perugina	5 820	0 00
Perugina Rp	2 512	6 40
ASSICURATIVE		
Abeille	165 000	15 38
Alleanza	80 100	4 71
Generali Ass	159 750	2 34
Italia 1000	28 010	8 08
Fondiaria	93 100	−3 02
Previdente	110 000	2 33
Latina Or	19 800	1 54
Latina Pr	n p	—
Lloyd Adriat	33 950	11 63
Milano O	54 800	3 22
Milano Rp	30 800	0 16
Ras Fraz	65 200	13 39
Sai	33 500	1 82
Sai Pr	n p	—
Toro Ass Or	38 890	12 72
Toro Ass Pr	27 000	12 45
Unipol Pr	26 000	4 84
BANCARIE		
Catt Veneto	6.120	4 62
Comit	26 000	3 01
BCA Mercant	13 480	−0 15
BNA Pr	3 110	1.03
BNA R Nc	2 661	3 14
BNA	5 100	−0 87
BCA Toscana	10 500	1 94
B Chiavari	6 100	1 84
BCO Roma	17 400	−1.19
Lariano	4 630	0 65
Cr Varesino	3 480	−0 57
Cr Var Ru	2 610	0 00
Credito It	3 350	1 06
Cred It Rp	2 940	−0 34
Credit Comm	6 510	6 72
Credito Fon	4 810	2,78
Interban Pr	29 600	4 23
Mediobanca	296 000	0 27
Nba Ri	2 300	−1.71
Nba	3 440	−1 01
Quote Bnl R	25 900	0.12
CARTARIE EDITORIALI		
De Medici	3 801	−3 77
Burgo	11 660	2 28
Burgo Pr	8 300	0.00
Burgo Ri	11 840	4 32
L'Espresso	19 500	1 30
Mondadori	17.200	1 84
Mondadori Pr	9.450	0.53
CEMENTI CERAMICHE		
Cementir	3 410	0 29
Italcementi	75 900	0 13
Italcementi Rp	40 300	0 75
Pozzi	565	16 49
Pozzi Ri Po	420	10 53
Unicem	23 500	1.51
Unicem Ri	13 860	1.46
CHIMICHE IDROCARBURI		
Boero	5.900	−1,32
Caffaro	1.570	11.35
Caffaro Rp	1.450	3 57
Fab Mi Cond	3 880	−0.26
Farmit Erba	13.510	0.90
F Erba R Nc	7.200	0 00
Fidenza Ver	10 350	0.73
Italgas	3 310	0.27
Manuli cavi	3.750	−0 92
Mira Lanza	42.100	−3 22
Mont. 1000	3.500	−0 17
Montefibre	2 670	−2.55
Perlier	24 390	−0 04
Pirelli	3 586	2.17
Pirelli Ri	2.110	0.00
Pirelli SpA	5 690	3.45
Pirelli Ri Nc	3 050	3 21
Pirelli R P	5 540	3 94
Recordati	13.250	2.24
Record Ri Nc	6.530	8.74
Rol	2.930	6.35
Saffa	10 050	1.52
Saffa Ri Po	10.180	3 88
Sasseggeno	32.700	2.19
Sip Ri Po	n.p.	n.p.
Snia Bpd	6 000	1 69
Snia Ri Po	6 030	5 24
Sonn Bo	18.100	0 00
Uce	2.090	4.24
COMMERCIO		
Rinascen Or	1.185	0.51
Rinascen Pr	654	1 40
Rinascen Ri P	656	0.92
Sàea	2 201	−0 66
Standa	10.800	−9 55
Standa Ri P	8.100	2.53
COMUNICAZIONI		
Alitalia A	1 055	0.19
Alitalia Pr	994	−0 10
Ausiliare	7.200	0 00
Auto To-Mi	9 490	2 04
Italcable	26 700	2.10
Italcable Rp	26 300	−2.23
Sip	3.400	1.80
Sip Ord War	3.710	−1 07
Sip Ri Po	3 265	0.48
Sirti	10.660	2.70
ELETTROTECNICHE		
Selm	3.910	2.76
Selm Risp P	3 850	3 77
Sondel Spa	1 306	−5 43
Tecnomasio	1.605	1.58
FINANZIARIE		
Acq Marcia	2.710	−4 95
Agric. 15:85	3 600	2 53
Agricol. 800	3 635	0.14
Bastogi	600	0 84
Bon Sele	36 800	−0.70
Bon Sele R	22.790	3 67
Breda	10 600	2 81
Brioschi	1 418	−0 84
Buton	3.400	3.03
Camfin	3 215	0 47
Cir R Po Nc	6 495	2 93
Cir Ri	14.100	2.17
Cir	13 950	0 87
Cofide R Nc	3 000	3 45
Cofide SpA	5 740	3 42
Comau Finan	5 300	1 96
Editor Spa	7 600	−3 80
Eurogest	2 600	−0.78
Eurog Ri Nc	1 480	−9 76
Eurog Ri Po	2 500	0 00
Euromobilia	12 100	3 11
Euromob Ri	6 290	2.12
Fidis	21 600	3 85
Fimpar Spa	2 550	0 20
Finarte Spa	2 100	−4 55
Finrex	1 402	−3 24
Finrex R P Nc	905	−1 83
Fiscamb H R	3 100	3.40
Fiscamb Hol	5 550	11 00
Gemina	2 890	2 48
Gemina R Po	2 445	−0 81
Gim	9 700	−2 12
Gim Ri	4 300	−3 37
Ifil Pr	30 430	3 15
Ifil Fraz	7.760	0 91
Ifil R Fraz	3 895	1 70
Inz. RI NC	12 210	−6 15
Inz Meta	24 900	−2 92
Italmobilia	136 200	−3 23
Kernel Ital	1 214	−1 30
Mittel	3 860	−1.53
Part R NC	1.975	−0 25
Part R NC W	4 410	−5 16
Partec SpA	3 515	3 05
Pirelli E C	7 690	0 79
Pirelli CR	4 250	2.41
Rejna	32.900	−0.30
Rejna Ri Po	26 000	−5 11
Riva Fin	10 200	1.49
Sabaudia Nc	1 490	2 69
Sabaudia Fi	2.670	1 71
Saes Spa	3 665	0 41
Schuppanzel	1 290	−1.15
Sem Ord	1 915	−3 77
Sem Ri	1 800	−0 28
Serfi	5 810	0 17
Sifa	5 955	0 51
Sifa Risp P	5 235	0 67
Sme	1 840	−5 64
Smi Ri Po	2 801	−8 01
Smi-Metalli	3 370	0 00
So Pa F	3 000	0 67
Sopaf Ri	1 650	−1.79
Stet	6 520	−1 60
Stet Or War	3 000	−3 54
Stet Ri Po	5 050	−0 69
Terme Acqua	4 500	−0 66
Tripcovich	8 001	2.71
War Stet 9%	2.410	0.84
IMMOBILIARI EDILIZIE		
Aedes	12 510	0 93
Attiv Immob	7 440	0 39
Calcestruz	8 010	0 38
Cogefar	6 250	0 81
Del Favero	4.701	0 04
Inv Imm Ca	4 150	2 47
Inv Imm Rp	4 130	−0 24
Risanam Rp	11.950	−0 33
Risanamento	16 000	3 23
Vianini	26.300	−0.79
MECCANICHE AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia O	4.555	0 33
Aturia	3.150	12 50
Aturia Risp	2 900	13 50
Danieli E C	9 210	0 88
Fiaema Spa	3.925	0.38
Fiat Spa	18.600	0 81
Fiat	15.545	0 91
Fiat Or War	14 545	1.38
Fiat Pr	9 900	0.00
Fiat Pr War	8.750	0.57
Fochi Spa	3 850	−1.28
Franco Tosi	25 600	2 40
Gilardini	25.550	2.20
Gilard R P	16 000	0 00
Ind. Secco	3.190	0.31
Magneti Rp	4.170	0.48
Magneti Mar	4.490	0 45
Necchi	4 839	−0 02
Necchi Ri P	4 750	−1.04
Olivetti Or	17.830	1.89
Olivetti Pr	9.950	2.58
Olivetti Rp N	9.300	0.22
Olivetti Rp	17.360	0 93
Saipem	5.400	−1 82
Saiob	18.850	2.17
Saiob Pr	18.500	−3.65
Saiob Ri Nc	9.700	1.89
Telnecomp	3.365	1 05
Valeo SpA	7 600	2.84
Westinghouse	39.500	1.49
Worthington	1.750	−1.69
MINERARIE METALLURGICHE		
Cant Met It	6.400	−0.78
Dalmine	500	4.17
Falck	11.000	−2.65
Falck 1Gs85	9.000	−15.88
Falck Ri Po	10 005	−7 62
Italsi-Viola	2.120	0.95
Magona	8.700	4.19
Trafilerie	3.800	−4.28
TESSILI		
Benetton	18 400	−1.60
Cantoni Rp	12.000	4 35
Cantoni	13.300	2.31
Cucinni	2.150	9.14
Eliotona	1.810	1.12
Fisac	15 200	3 05
Fisac Ri Po	12.400	−5 34
Linif 500	2.568	4 73
Linif R P	2 030	5 73
Rotondi	19 400	−0 51
Marzotto	5 610	2 00
Marzotto Rp	5 610	0 18
Olcese	303	0 66
Sim	7.640	4.37
Zucchi	4 010	0.25
DIVERSE		
De Ferrari	2.790	1 09
De Ferrari Rp	1 870	−0 48
Cigahotels	4 950	10 24
Con Acqtor	5 000	−6 37
Jolly Hotel	10.400	−2 35
Jolly Hotel Rp	10 810	0.00
Pacchetto	292	−2.67

Convertibili

Titolo	Ieri	Prec.
Benetton 86 W 6.5%	113	113
Bind-De Med 84 Cv 14%	249	249
Bind-De Med 90 Cv 12%	180	182
Buitoni 81/88 Cv 13%	148	155
Cabot Micen 83 Cv 13%	206,5	209
Caffaro 81/90 Cv 13%	665	653
Cige 81/91 Cv ind	137	138
Efib-85 Mitalia Cv	155	152,5
Efib-Itt 85 Cv 10.5%	168	165
Efib-Saipem Cv 10.5%	136.25	135
Erdania 85 Cv 10.75%	125.5	126,7
Euromobil 84 Cv 12%	406	406
Generali 88 Cv 12%	1120	1100
Gilardini 91 Cv 13.5%	790	775
Rissa V 91 Cv 13.5%	135.4	135
Imi-Cir 85/91 ind	306.5	305
In Aerit W 86/93 9%	223	219.9
In-Stet 73/88 Cv 7%	258	255
In-Stet W 85/90 9%	164	166
In-Stet W 85/90 10%	225	226.5
Italgas 82/88 Cv 14%	415	410
Magn Mar 91 Cv 13.5%	828	819
Magona 74/88 excv 7%	92	n.p.
Mediob-Burt Risp 10%	141	136,2
Mediob-Buitoni Cv 6%	353	317
Mediob-Fibre 88 Cv 7%	99.95	100
Mediob-Fidis Cv 13%	n.p.	n.p.
Mediob-Italcem Cv 7%	170.5	170.5
Mediob-Selm 82 Sa 14%	190.25	189
Mediob-Sip 88 Cv 7%	159	158
Mediob-Spir 88 Cv 7%	369.5	369
Mediob-88 Cv 14%	3299	3299
Mira Lanza 82 Cv 14%	463	463
Monted Selm/Meta 10%	205.8	206
Montedison 84 1Cv 14%	349	347.5
Montedison 84 2Cv 13%	348	345.5
Olivetti 81/91 Cv 13%	359	356
Ossigeno 81/91 Cv 13%	310	328
Pirelli Spa-Cv 9.75%	242	240
Pirelli 81/91 Cv 13%	385	372
Saffa 81/86 Cv 13%	n.p.	n.p.
Sasib 85/89 Cv 12%	452	452
Snia Bpd 85/93 Cv 10%	320	309.5
S. Paolo 93 Atm Cv 14%	288	287
Stet 83/88 Ste 1 Ind	180.6	181
Tripcovich 89 Cv 14%	190.25	195

Titoli di Stato

Titolo	Chius.	Var. %
BTN-10T87 12%	102 4	0 15
BTP-1FB88 12%	102 4	0 34
BTP-1FB88 12,5%	102 65	0 00
BTP-1FB89 12,5%	103 85	0 00
BTP-1FB90 12,5%	105,1	−0 14
BTP-1GE87 12,5%	100,3	−0 25
BTP-1LG88 12,5%	103,2	0 00
BTP-1MG88 12,25%	103.15	0 10
BTP-1MZ88 12%	102,9	0 44
BTP-1NV88 12,5%	103 5	−0 10
BTP-10T88 13,5%	100 2	0 00
BTP-10T88 12,5%	102,9	0 05
CASSA DP-CP 97 10%	97,3	0 00
CCT ECU 82/89 13%	111,1	−0 38
CCT ECU 82/89 14%	114,5	−0 87
CCT ECU 83/90 11,5%	108	0 00
CCT ECU 84/91 11,25%	108,1	−0 48
CCT ECU 84-92 10 5%	107,4	0 00
CCT ECU 85-93 9,6%	104,7	0 00
CCT ECU 85-93 9,75%	105,4	0 00
CCT-B3/93 TR 2,5%	92	0 77
CCT-AG88 EM AG83 IND	102 35	0 00
CCT-AG90 IND	98,9	0 00
CCT-AG91 IND	101,1	−0 05
CCT-AG95 IND	99 45	−0 05
CCT-AP87 IND	101,2	−0 30
CCT-AP88 IND	100,7	−0 15
CCT-AP91 IND	101,8	0.10
CCT-AP95 IND	99 05	0 00
CCT-DC86 IND	101	0 00
CCT-DC87 IND	101,3	−0 15
CCT-DC90 IND	103,7	−0 19
CCT-DC91 IND	100,45	−0 15
CCT EFIM AG88 IND	101	0 00
CCT-ENI AG88 IND	101,7	0 00
CCT-FB87 IND	101,2	0 05
CCT-FB88 IND	101,7	0 35
CCT-FB91 IND	103,15	0 00
CCT-FB92 IND	99 85	0 00
CCT FB95 IND	100 6	0 10
CCT-GE87 IND	100 7	−0 15
CCT-GE88 IND	101,4	−0.10
CCT-GE91 IND	103 5	−0 05
CCT-GE92 IND	100 5	0 00
CCT-GN87 IND	101,9	0 05
CCT-GN88 IND	101,35	−0 05
CCT-GN91 IND	101,65	−0.15
CCT-GN95 IND	99 65	0 00
CCT-LG88 EM LG83 IND	102,7	0 05
CCT-LG90 IND	99,15	0 00
CCT-LG91 IND	101,3	0 00
CCT-LG95 IND	99 95	−0 05
CCT-MG87 IND	102	0 15
CCT-MG88 IND	101,2	−0.15
CCT-MG91 IND	102	0 00
CCT-MG95 IND	99 5	0 05
CCT-MZ87 IND	101,2	−0 10
CCT-MZ88 IND	100,75	−0.15
CCT-MZ91 IND	101,8	−0 05
CCT-MZ95 IND	98 8	0.00
CCT-NV86 IND	100,35	−0 45
CCT-NV87 IND	101,6	−0 20
CCT-NV90 IND	99 3	0 05
CCT-NV90 EM83 IND	103 6	0 00
CCT-NV91 IND	100 8	−0 15
CCT-OT86 IND	100 35	0 00
CCT-OT86 EM OT83 IND	100 25	0 05
CCT-OT88 EM OT83 IND	102,1	−0 15
CCT-OT90 IND	99 3	0 35
CCT-OT91 IND	100,85	0 00
CCT-ST86 IND	100 05	0 00
CCT-ST86 EM ST83 IND	100	0 00
CCT-ST88 EM ST83 IND	102	0 20
CCT-ST90 IND	98,6	0 00
CCT-ST91 IND	100,75	−0 15
ED SCOL-72/87 6%	96,9	0 00
ED SCOL-75/90 9%	97,5	0 00
ED SCOL-76/91 9%	100 2	0 00
ED SCOL-77/92 10%	107	0 00
REDIMIBILE 1980 12%	102,2	0 00
RENDITA-35 5%	83,2	0.00

Oro e monete

	Denaro
Oro fino (per gr)	17.400
Argento (per kg)	250.000
Sterlina v.c.	128.000
Sterl. n.c. (a. 73)	129.000
Sterl. n.c. (p. 73)	126.000
Krugerrand	535.000
50 pesos messicani	635.000
20 dollari oro	700.000
Marengo svizzero	110.000
Marengo italiano	105.000
Marengo belga	103.000
Marengo francese	108.000

I cambi

MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC

	Ieri	Prec.
Dollaro USA	1419 925	1417,875
Marco tedesco	688,475	688 5
Franco francese	211,605	211,6
Fiorino olandese	611,185	611,175
Franco belga	33,264	33,284
Sterlina inglese	2122,4	2111,75
Sterlina irlandese	1910	1909.5
Corona danese	183,3	183,715
Dracma greca	10 532	10,575
Ecu	1451,875	1452,125
Dollaro canadese	1019 225	1023
Yen giapponese	9 235	9,235
Franco svizzero	853,37	855,105
Scellino austriaco	97,874	97,905
Corona norvegese	193,135	193,075
Corona svedese	205,125	204,98
Marco finlandese	288 65	287,85
Escudo portoghese	9,708	9 752
Peseta spagnola	10,835	10,628

Fondi d'investimento

	Ieri	Prec.
GESTIRAS (O)	15 585	15 587
IMICAPITAL (A)	24 824	24 525
IMIREND (O)	14 381	14 355
FONDERSEL (B)	26 096	25 848
ARCA BB (B)	20.112	19 783
ARCA RR (O)	11 474	11.467
PRIMECAPITAL (A)	28.777	28 588
PRIMEREND (B)	19.129	19 052
PRIMECASH (O)	12 429	12 442
F. PROFESSIONALE (A)	28 682	28 511
GENERCOMIT (B)	18 961	18 865
INTERB. AZIONARIO (A)	19 070	18.972
INTERB. OBBLIGAZ. (C)	12.905	12 887
INTERB. RENDITA (O)	12.311	12 306
NORDFONDO (O)	12 292	12 283
EURO-ANDROMEDA (B)	16 378	16